



“donare sangue è semplicemente importante”

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

L'AVIS DI CASTEL VISCARDO

Sezione Comunale di Castel Viscardo, Viceno, Monterubiaglio

- *Costituita il 30/3/2007;*
- *Iscritta al Registro Regionale Volontariato al n. 687, Determina Dirigenziale n. 8562 del 26/9/2007;*
- *Riconosciuta ONLUS ai sensi del D.L. 460/1997;*
- *Sede: Castel Viscardo (TR) Piazza IV novembre n. 12;*

CONTATTI

- *Presidente dalla costituzione: Luciana Giuliani;*
- *Recapiti telefonici: tel + fax 0763/360033 cell. 340/5605864*
- *Indirizzo e-mail: aviscastelviscardo@libero.it*

INIZIATIVE PROMOZIONALI

.....
.....
.....
.....

NOTIZIE

DONAZIONI 2010: NUMERO 99



“donare sangue è semplicemente importante”

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Cos'è l'Avis

L'AVIS (Associazione Italiani Volontari Sangue) annovera il maggior numero di associati in Italia: circa 1.200.000 donatori.

Si articola in numerosi organismi a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale, capillarmente distribuiti. L'AVIS opera in ossequio ad un suo Statuto ed in aderenza a Piani Sangue Nazionale e Regionale, al fine di:

- diffondere l'idea del dono e della solidarietà;
- promuovere la raccolta di sangue e dei suoi componenti;
- informare la collettività sull'utilizzo dello stesso;
- suggerire iniziative utili al raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati in ambito nazionale;
- tutelare la salute dei donatori e dei riceventi contribuendo all'educazione sanitaria e favorendo la medicina preventiva.

L'AVIS è costituita da coloro che donano volontariamente, gratuitamente e anonimamente il proprio sangue; è apartitica, aconfessionale, non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione e ideologia politica ed esclude qualsiasi fine di lucro.

Il dono

I progressi della medicina, l'innalzamento dell'età media della popolazione ed il miglioramento delle condizioni assistenziali fanno sì che in Italia e nel mondo ci sia sempre bisogno di molta sangue.

L'unica possibile fonte di approvvigionamento è l'uomo. In Italia, attualmente, non esiste ancora l'autosufficienza in tutto il territorio per quanto riguarda la disponibilità di sangue e dei suoi derivati. Donare perciò può significare salvare una vita in pericolo. Oggi è necessario inoltre che un donatore sia periodico.

Ciò facendo egli è sotto controllo continuo ed il suo sangue, quindi, più sicuro per il ricevente. Infatti, per verificarne l'idoneità, prima di ogni donazione c'è sempre una visita ed un colloquio professionale e riservato tra medico trasfusioni sta e donatore.

E' necessario che un donatore sia periodico, associato e non remunerato.

Chi può donare il sangue

Una approfondita visita medica stabilisce chi può donare il sangue. Il donatore deve essere una persona sana, in buone condizioni generali, di peso non inferiore ai 50 Kg e di età non inferiore a 18 anni e fino ai 65. Sono escluse dalla donazione le persone che siano o siano state affette da particolari disturbi che pregiudichino la loro salute e quella del ricevente. Per le donne in età fertile

la legge prevede un massimo di due donazioni di sangue intero all'anno. Ci sono altri tipi di donazione (ad esempio le aferesi e le donazioni multicomponente) che richiedono particolari criteri di idoneità.

MEMORANDUM DEL DONATORE

- Almeno 90 giorni dall'ultima donazione di sangue intero, per le donne in età fertile massimo due donazioni di sangue all'anno.
- A digiuno da almeno 8 ore.
- 18.65 anni (dopo i 65 a discrezione del medico prelevante se donatore abituale).
- Peso: NON inferiore a 50 Kg).
- Per le donne: non in gravidanza; ad un anno dal parto e 6 mesi dopo l'interruzione delle gravidanze.
- Non malattie in fase acuta.
- 4 mesi da intervento chirurgico maggiore, una settimana da interventi chirurgico minore e comunque a guarigione della ferita conseguente.
- 4 mesi da contatto con epatici, 4 mesi dopo aver ricevuto emocomponenti o plasma derivati.
- In caso di prima donazione l'età non deve superare i 60 anni.
- NON malattie fegato.
- NON malattie polmonari.
- NON malattie emorragiche.
- NON diabete in terapia insulinica.
- NON epatite virale, non ittero (anche se in età giovanile) 2 anni dalla brucellosi.
- NON crisi epilettiche
- Vaccinazioni:
Esclusione temporanea per 4 settimane se il soggetto è asintomatico per BCG, parotite, febbre gialla, tipo morbillo, rosolia, varicella, etc.
Esclusione 48 ore se il soggetto è asintomatico per epatite A e B, rabbia ed encefalite da zecca e non c'è stata esposizione, altrimenti esclusione temporanea di un anno.
- 4 mesi da agopuntura o tatuaggi, foratura lobi e piercing, almeno 48 ore da agopuntura se eseguita sotto controllo medico con metodica sterile (aghi monouso).
- 3 gg. da trattamento con farmaci contenenti aspirina.
- Esclusione temporanea per almeno 7 gg. dal termine della terapia antibiotica.
- Esclusione permanente anche per malaria clinicamente guarita. Esclusione temporanea per 3 anni dalla donazione di sangue per chi ha vissuto per 5 anni consecutivi in zone malariche. Esclusione per 6 mesi per chi ha soggiornato in zona endemica in assenza di episodi febbrili dopo il rientro. Possono donare però plasma solamente se inviato alla produzione industriale di plasma derivati.
- NON promiscuità sessuale.
- NON tossicodipendenti.
- NON MALATTIA DI CREUTZFELDT-JAKOB